



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.717
(risposta orale)

DATA 25.02.19

CHIARIMENTI SU UN PRESUNTO ABUSO EDILIZIO NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA (RG)

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

“Il percorso delle Torri e delle Primizie”, un gioiello del turismo rurale ibleo e siciliano, è un itinerario naturalistico che conduce gli amanti del trekking e gli appassionati dei paesaggi mozzafiato lungo un tratto di costa di pertinenza del Comune di Santa Croce Camerina (Rg), alla scoperta delle tre torri normanne del 1600: Torre Vigliena, Torre di Mezzo, Torre Scalambri;

tale progetto, turisticamente strategico, è stato finanziato dalla Regione nell'ambito del PSR Sicilia 2007/2013 - Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche, Azione B;

il sito, ed in particolare il litorale Casuzze – Caucana, è noto altresì per essere set abituale della fiction del “Commissario Montalbano”;

Considerato che

i proprietari di un'azienda agricola, nei pressi di Torri di Mezzo, hanno innalzato un muro di cinta, fatto di blocchi e di cemento, che interrompe bruscamente il percorso turistico;

il muro in questione non solo vieta la continuazione della camminata ma, in realtà, impedisce anche qualsiasi possibile accesso al demanio marittimo, proprio perché la parte apicale della costruzione di cinta termina, addirittura, sul bordo esatto di uno strapiombo sul mare, impedendo l'accesso anche ai semplici turisti e curiosi camminatori;

Rilevato che

nell'ottobre del 2018, tramite formale richiesta di accesso atti, sono stati richiesti al Comune di Santa Croce Camerina, alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Archeologici di Ragusa e all'area Demanio Marittimo del Dipartimento Regionale Ambiente “tutti gli atti di autorizzazione edilizia, nulla osta paesaggistico, concessione demaniale o qualsiasi altro atto di competenza adottato [...] relativi al muro di recinzione e al connesso impianto di scarico, collocati sulla scogliera di Torre di Mezzo, all'altezza di via Pietro Celestri (coordinate 36°47'59.0"N 14°28'49.4"E), comune di Santa Croce Camerina, che interrompe bruscamente il percorso turistico “delle Torri e delle Primizie” lungo la fascia costiera che collega Torre Vigliena, Torre di Mezzo e Torre Scalambri”;

per la Soprintendenza ai Beni Culturali di Ragusa “non risulta nessuna autorizzazione per la realizzazione dei sopracitati interventi”;

per il Dipartimento Regionale Ambiente, Ufficio Territoriale di Ragusa, “non risulta alcuna concessione demaniale marittima e/o autorizzazione ex art. 55 del C.N. relative a quanto segnalato”;

il Comune di Santa Croce Camerina afferma invece che “non detiene alcun fascicolo edilizio, trattandosi di mura di cinta perimetrali” e che “per le recinzioni in zona agricola non era necessaria alcuna autorizzazione”;

Visto che

pur non dubitando della bontà di quanto affermato dal Comune di Santa Croce Camerina con cui si reputa legittima la presenza di quel muro in quella particolare zona, desta non poche perplessità la qualificazione, da parte degli uffici comunali, come zona agricola anche di parte della scogliera di Torre di Mezzo;

la giurisprudenza del Consiglio di Stato è concorde nell’affermare che “la realizzazione di una recinzione che presenti un elevato impatto urbanistico deve essere preceduta da un provvedimento concessorio dell’amministrazione comunale: tale atto non risulta necessario solo in presenza di una trasformazione che, per l’utilizzo di materiali di scarso impatto visivo e per le dimensioni dell’intervento, non comporti un’apprezzabile alterazione ambientale, estetica e funzionale”;

reputiamo che l’innalzamento di un muro di blocchi e cemento, sull’orlo di uno strapiombo, nel bel mezzo di una scogliera a Torre di Mezzo, all’interno di un itinerario turistico di successo e che impedisce qualsiasi accesso al mare, provochi senza dubbio “un’apprezzabile alterazione ambientale, estetica e funzionale” dei luoghi;

Per sapere

se non ritengano opportuno disporre, coinvolgendo anche la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera competente, un intervento di controllo sulla legittimità dell’opera muraria in questione;

se non intendano verificare eventuali inadempienze degli uffici del comune di Santa Croce Camerina nell’emissione dei provvedimenti repressivi e sanzionatori in materia di abusivismo edilizio ed eventualmente se non ritengano necessario nominare un ispettore di comprovata competenza ed esperienza in materia urbanistica e inviarlo presso il comune.

Gli interroganti chiedono risposta con urgenza

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.